

inBreve

Pillole dalle riviste di Altroconsumo



inBreve

Pillole dalle riviste di **Altroconsumo**

Riservata a te, *Fan* di Altroconsumo, InBreve è una selezione di contenuti tratti dagli ultimi numeri del mensile Inchieste e dei bimestrali InTasca, InSalute e Innova.

Attraverso i test, le inchieste, le rubriche e le storie di comuni cittadini, InBreve racconta cosa può fare Altroconsumo per i consumatori e rappresenta un assaggio del nostro modo di fare informazione.

Informazione di servizio ai cittadini.

Informazione indipendente, concreta e utile, che abbraccia qualsiasi tema della vita quotidiana.

Informazione che nasce per dare risposte. E per aiutarti a fare piccole e grandi scelte quotidiane.

Grazie a InBreve puoi varcare un'ulteriore porta di accesso al mondo di Altroconsumo, dei prodotti editoriali e dei servizi che saranno totalmente a tua disposizione se un giorno deciderai, ci auguriamo, di diventare nostro socio.

Da sempre Altroconsumo dà piccole e grandi risposte quotidiane a portata di mano.

 **ALTROCONSUMO**

Direttore responsabile:
Alessandro Sessa

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti della pubblicazione.

Altroconsumo Edizioni s.r.l.
Sede legale, direzione, redazione e amministrazione:
Via Valassina 22 - 20159 - Milano
Tel. 02/69.61.500

Reg. Trib. Milano
R.G. 5709/2020 n.64
del 24/06/2020
Copyright©Altroconsumo
n.291252 del 30/6/1987

ISSN 2974-6019



4

Liste d'attesa: come ottenere un appuntamento prima



25

Lotta alle zanzare tra le mura di casa



9

**Problemi con il traghetto?
Ecco quali sono i tuoi diritti**



12

**Passpartù, per chi compra
o vende casa**



16

**ChatGPT nella vita
di tutti i giorni**



20

**Tonno all'olio d'oliva:
vasetto o lattina?**



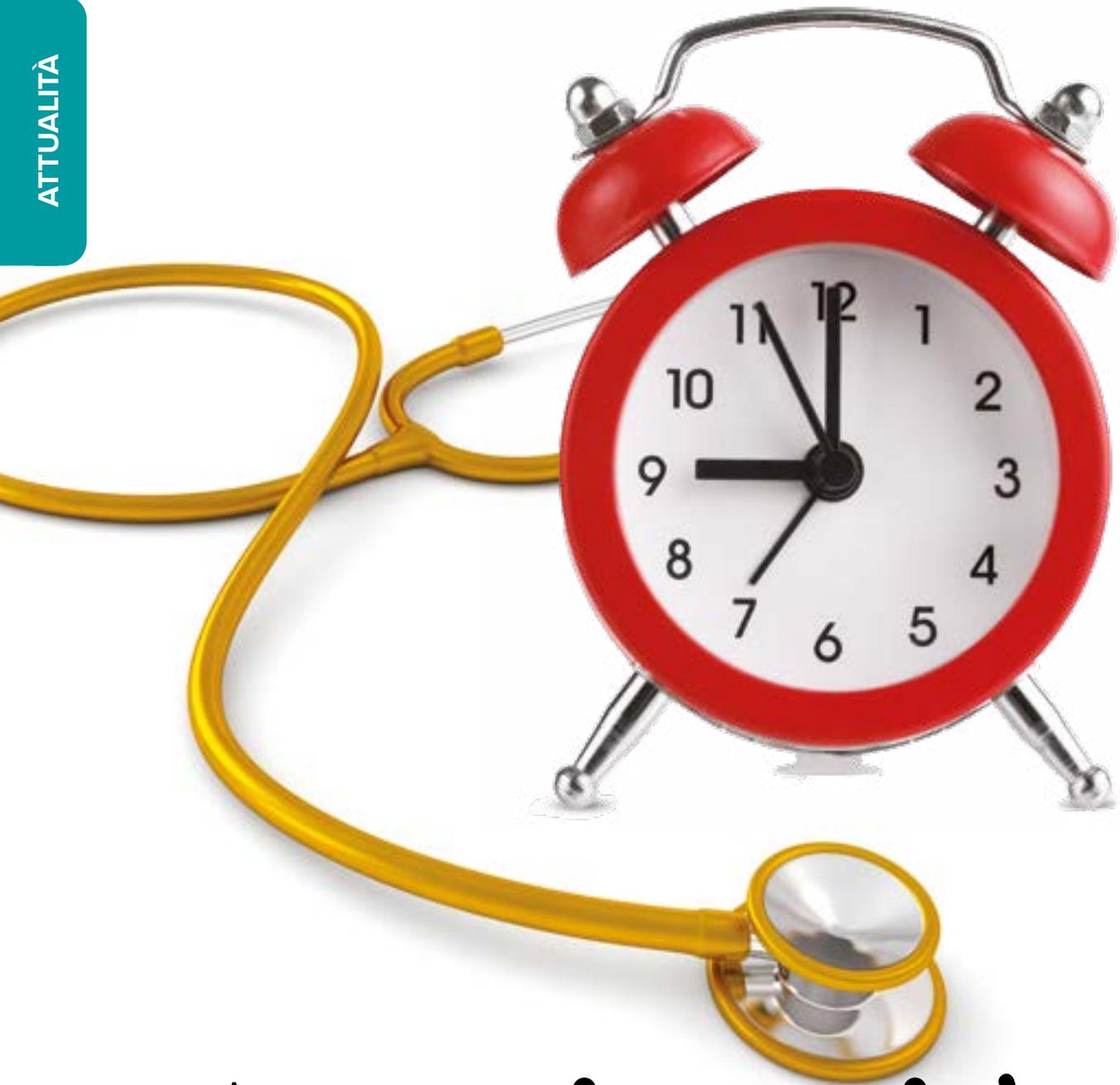
30

**Viaggiare con documenti
digitali e app**



32

**Doppio addebito
sul pieno di carburante**



Attese in sanità: troppe, ma insisti

Le 1.100 testimonianze confermano: in 950 hanno avuto problemi tra tempi infiniti, agende chiuse e ricoveri in sospenso. Inviando le nostre lettere si può ottenere un appuntamento prima.

di Stefania Villa



Il Servizio sanitario nazionale è in crisi: lo hanno da poco denunciato anche

14 tra i più importanti scienziati italiani, guidati dal premio Nobel Giorgio Parisi, con un appello alle istituzioni: “Non possiamo fare a meno del Ssn e, per salvarlo, è necessario un piano straordinario di finanziamento”. I cittadini, questa crisi, la vivono ogni giorno sulla loro pelle, attendendo mesi per una visita, un esame o un ricovero, o sentendosi dire che “le agende di prenotazione sono chiuse”: tutto a scapito della loro salute e anche del loro portafoglio, perché nella maggioranza dei casi la soluzione è il privato. È questo il quadro sconcertante confermato dalla nostra indagine, in cui abbiamo chiesto a 1.100 ACmakers, la community che collabora alle nostre ricerche, se hanno avuto difficoltà nell'ultimo anno nel prenotare visite ed esami con il Ssn: in 950, quasi tutti in pratica, ci hanno risposto di sì e ci hanno poi raccontato il loro calvario. Un calvario a cui abbiamo deciso di dare supporto: i tempi massimi indicati sulla ricetta dal medico di base (le “classi di priorità”), vanno rispettati per legge; le agende di prenotazione chiuse sono vietate; i controlli devono essere prenotati, nei tempi giusti, direttamente dalla struttura nella quale si è in cura; sui tempi dei ricoveri programmati le norme prevedono che vengano date ai pazienti tempistiche chiare e congrue. E il modo per far valere questi diritti c'è: bisogna scrivere agli enti giusti, che sono tenuti a garantirne il rispetto offrendo prestazioni nei tempi indicati sulla ricetta, anche tramite una visita privata in una struttura pubblica (intramoenia) o privata convenzionata (il paziente dovrà >>

Le risposte degli intervistati

Nel mese di marzo abbiamo chiesto a 1.100 ACmakers, la community che collabora con noi, se hanno avuto difficoltà nell'ultimo anno nel prenotare una visita o un esame: hanno risposto di sì in 950 (di tutte le fasce d'età; per lo più del Nord, di centri di varie dimensioni).

QUALI PROBLEMI HAI AVUTO PRENOTANDO LA VISITA O L'ESAME?

Hanno risposto 950 persone (era possibile dare più di una risposta)

- 663** Appuntamento disponibile dopo troppo tempo
- 268** Appuntamento disponibile solo in una struttura scomoda
- 263** Nessuna disponibilità (agende chiuse)
- 198** Difficoltà a contattare il Cup/la struttura
- 117** Urgenza indicata sulla ricetta non rispettata
- 64** Appuntamento in orario molto scomodo

ALLA FINE DOVE E COME HAI FATTO LA VISITA O L'ESAME?

- 429** Ho fatto visita/esame privatamente
- 156** Ho aspettato per la struttura che preferivo
- 120** Sono ancora in attesa
- 89** Ho rinunciato a fare visita/esame
- 82** Ho accettato l'appuntamento proposto
- 74** Ho accettato un'altra struttura rispetto a quella che preferivo per velocizzare

6 SU 10

Hanno avuto un appuntamento dopo troppo tempo

5 SU 10

Hanno risolto facendo la visita privatamente a pagamento

+ **Entra a far parte della nostra community:** acmakers.altroconsumo.it

Cosa sapere e cosa fare?

Ecco quali sono i tuoi diritti quando si parla di salute e Ssn. Se non vengono rispettati, reclama con i modelli di lettera sul nostro sito.

SII CONSAPEVOLE DELLA PRIORITÀ DI VISITE ED ESAMI

Sulla ricetta il medico indica la classe di priorità, cioè i tempi massimi entro cui fare la visita/esame:

U - urgente: entro 72 ore;

B - breve: entro 10 giorni;

D - differibile: entro 30 giorni (visite) o 60 (esami e prestazioni strumentali come onde d'urto ecc.);

P - programmabile: entro 120 giorni.

Se non si indica nulla e si tratta di una prima visita vuol dire che è "P" (e con questa classe di priorità non dovranno stupirci attese più lunghe).

Se qualcosa non ti convince della priorità assegnata, parlane con il medico. Anche i ricoveri hanno tempi massimi da rispettare (li trovi sul sito al link in basso); inoltre hai diritto ad avere informazioni su tempi e posizione in lista d'attesa.

I CONTROLLI: SONO DA "PRENDERE IN CARICO"

Per i controlli non ci sono classi di priorità, ciò non toglie che debbano avvenire secondo le tempistiche indicate dallo specialista. Inoltre, si ha diritto alla cosiddetta "presa in carico": è la struttura in cui si è in cura che dovrebbe provvedere alla

prenotazione della visita di controllo successiva in quella stessa struttura.

TEMPI DA RISPETTARE PER I CUP, NON PER GLI OSPEDALI

Sono il Cup regionale/sito di prenotazione della Regione - che hanno la visione su un territorio di pertinenza, quindi su più strutture, non per forza della stessa città - a dover garantire il rispetto delle classi di priorità e possono farlo ricorrendo a qualsiasi struttura di questo territorio. Per questo possono esserci proposti ospedali anche molto lontani: un'opzione lecita, ma che può essere molto scomoda; puoi scrivere all'Urp dell'ospedale e far presente la tua situazione perché comunque c'è un "principio di prossimità e raggiungibilità" che va rispettato, anche se purtroppo non è stato definito. Se vuoi scegliere tu la struttura o se prenoti presso l'ospedale stesso, i tempi massimi non devono più esserti garantiti per legge, come invece con il Cup regionale/sito Regione. Sappi, però, che quest'ultimo potrebbe non gestire in modo completo le agende di tutti i centri privati convenzionati (che puoi comunque chiamare per conoscerne le disponibilità e prenotare, se le preferisci).

ACCETTA LA PRIMA DATA

Se il Cup regionale/sito ti dà il primo appuntamento in una data che non rientra nella classe di priorità, accettalo comunque: il diritto al rispetto dei tempi decade se rifiuti il primo appuntamento disponibile. Quell'appuntamento farà fede poi per poter scrivere alla Regione e all'Asl pretendendo un appuntamento nei tempi.

» pagare comunque solo il ticket). Sul nostro sito (vedi riquadro della prossima pagina) abbiamo quindi messo a disposizione i modelli di lettera da mandare a questi enti, con i riferimenti normativi e gli indirizzi mail giusti (di Asl, Regioni ecc). Diversi cittadini li hanno utilizzati e sono stati ricontattati in pochi giorni per anticipare l'appuntamento (vedi il riquadro più avanti "Le storie di successo").

Visite ed esami "difficili"

Gran parte dei problemi emersi dall'indagine ci sono stati, più che con gli esami, con le visite specialistiche (per due terzi delle 950 segnalazioni ricevute): soprattutto oculistiche (circa 180 segnalazioni) e dermatologiche (circa 100, per lo più riguardanti il controllo dei nei). Tra gli esami più problematici abbiamo ecografie (circa 150) - soprattutto di addome, tiroide, mammella e spalla - risonanze magnetiche e Tac (circa 100), gastroscopie (circa 25). Dati che non sorprendono: visite oculistiche e dermatologiche, gastroscopie ed ecografie dell'addome sono da sempre le prestazioni che, alla fine, i cittadini pagano di più di tasca propria, prenotando nel privato (dati Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali).

Attese e agende chiuse

Rispetto alla stessa rilevazione di un anno fa con gli ACmakers (pubblicata su InSalute 163), non è cambiato nulla: i problemi sono sempre tanti e sempre gli stessi. E ai nostri intervistati è successo anche che tutte queste difficoltà si siano sommate fra loro, trasformando la ricerca di un appuntamento in un'odissea. Il problema delle attese eccessive riguarda la stragrande maggioranza delle persone (663); impossibile per tanti (117) fare



+ Ancora più consigli su: altroconsumo.it/attese-sanita-come-fare

visite ed esami nei tempi, anche quando c'è un'urgenza indicata sulla ricetta: «Avevo una ricetta per una Tac da fare entro 10 giorni - ci racconta uno degli ACmakers - il primo posto disponibile che ho potuto prenotare era dopo più di due mesi». Ed è solo una delle tante testimonianze ricevute su questo. Colpisce, inoltre, che circa un quarto di queste segnalazioni, riguardi l'impossibilità di prenotare una visita o un esame per via delle agende chiuse: una pratica che, come dicevamo, è vietata. Eppure, sono stati tanti i cittadini che si sono trovati di fronte a questo: «Ho dovuto telefonare più volte per fissare l'esame del campo visivo - scrive un intervistato - inizialmente l'agenda era chiusa poi, una volta aperta, si prospettavano tempi superiori agli otto mesi».

Le distanze eccessive

«Per la visita oculistica mi propongono un'Asl distante 200 km dalla mia abitazione o, in alternativa, a nove mesi dalla prenotazione». Come in questo caso, in molti ci hanno segnalato il problema delle distanze eccessive delle strutture proposte: circa un quarto delle persone che hanno avuto problemi ci ha raccontato che, per avere tempi accettabili, avrebbero dovuto andare in strutture sanitarie anche a centinaia di chilometri di distanza. Un'opzione lecita, purtroppo, ma che può rappresentare un forte ostacolo alle cure (vedi le informazioni nel riquadro “Cosa sapere e cosa fare?”).

Dal privato in primis

Metà degli ACmakers che ci ha segnalato problemi (429 su 950) alla fine, di fronte a tutti questi ostacoli, si è rivolta alla sanità privata: una spesa, quella per tenersi in

salute, che sta diventando sempre più insostenibile per le famiglie italiane. Che il sistema ci spinga in modo ineluttabile verso il privato è un sentimento che provano in tanti, soprattutto di fronte a situazioni come queste: «Dovevo fare una Tac al collo a causa di un incidente. Avevo una prescrizione entro massimo 10 giorni, ma non è stato possibile trovare un appuntamento. A pagamento, invece, avrei potuto farla il giorno dopo pagando circa 400 euro». In teoria le regole prevedono che le ore dell'intramoenia (attività privata nelle strutture pubbliche)

non superino quelle dell'attività pubblica e che non comportino un incremento delle liste d'attesa: un equilibrio solo apparente, però, che nei fatti si traduce in tempi immediati per chi paga e attese snervanti per gli altri. Proprio lo scorso febbraio Agenas ha pubblicato l'ultimo rapporto di monitoraggio sulle prestazioni in intramoenia (riferito al 2022): il 56% delle prestazioni viene erogato entro 10 giorni; mentre solo per un 14% si deve andare oltre i 30 giorni per le visite e i 60 per gli esami (quando questo, per il servizio pubblico - nel quale il personale >>

I MODELLI DI LETTERA SUL NOSTRO SITO

In questa sezione del sito troverai i modelli di lettera con tutti riferimenti normativi per protestare e chiedere l'anticipazione dell'appuntamento. Ci sono anche gli indirizzi mail a cui inviarti.

Sanità, liste d'attesa infinite: chiedi di ottenere la tua visita nei tempi previsti

Prime visite, controlli e ricoveri a distanza di mesi, agende chiuse: iscriviti e ricevi il modello di lettera adatto al tuo caso, con i riferimenti normativi e gli indirizzi email a cui spedirlo.

2417 partecipanti

Quando nella tua cartella di prescrizione una visita è attesa per un periodo che deve diventare sempre più lungo, chiedi di ottenere la tua visita nei tempi previsti. Ci sono, infatti, le agende di prescrizione sanitarie chiuse e che quindi devono rivedere le priorità.

La trasparenza: In base alle informazioni contenute in questa lettera e al tuo caso, il medico deve darti una risposta. Secondo la legge italiana (Legge 11/03/2012) degli italiani ha avuto diritto di partecipare alle decisioni del Consiglio di Amministrazione delle ASL. Il DSA ha deciso di indagare il privato in merito al caso di cui si parla. Il DSA ha deciso di invitare a scrivere il tuo caso e la tua esperienza. Il tuo caso verrà inserito nella "Agenda di Attesa" su www.altroconsumo.it e sarà possibile per te di partecipare al prossimo incontro di lavoro.

A chi e cosa scrivere per far valere i tuoi diritti

Il modo per far valere i tuoi diritti e le tue esigenze agli ospedali, ma sono tenuti a garantirti una prestazione nei tempi previsti dalla legge, anche se non è una possibilità di una struttura pubblica in regime di intramoenia con una struttura privata convenzionata, tutte le volte che si presenta un problema di attesa di una visita o di un esame.

La lettera può essere inviata con un indirizzo email o con un indirizzo postale. Per ogni caso specifico, con tutti i riferimenti normativi necessari e gli indirizzi email di Asl, Regione e Ministero visita il sito www.altroconsumo.it o chiama il numero verde 800 00 00 00.

Nome _____
 Cognome _____
 Numero di telefono _____
 Per quale dei tre problemi sanitari chiedi, ricevere agende chiuse?
 Email _____
 Partecipa



Richiedi lettere e indirizzi mail per protestare e ottenere la visita, l'esame o il ricovero nei tempi previsti dal medico:
altroconsumo.it/liste-di-attesa-sanita

Le storie di successo

Le testimonianze di chi ha inviato i modelli di lettera messi a disposizione sul nostro sito e ha ottenuto un'anticipazione del suo appuntamento.

● Viviana B., 67 anni, Castelletto Sopra Ticino (Novara)

Viviana era in cura presso un ambulatorio di fisioterapia, ma non riusciva a prenotare il controllo che doveva fare a marzo 2024: prima le è stato detto che le agende di prenotazione erano chiuse (pratica illegale), dopo un po' che la prima disponibilità era a dicembre 2024. «Poi - racconta - ho trovato la vostra iniziativa. E mi sono detta: proviamoci, devo dire con poca speranza. Ho spedito l'email mercoledì 28 febbraio, il lunedì successivo mi ha chiamato l'ambulatorio, dicendomi di essere riuscito ad anticipare da dicembre al 22 marzo».

● Giuseppe G., 63 anni, Bordighera (Imperia)

Giuseppe doveva fare una risonanza al piede entro 60 giorni, ma la prima disponibilità era dopo 150 giorni circa. Giuseppe invia il reclamo ed «effettivamente - dice - dopo non molto mi ha telefonato l'Asl e mi ha anticipato l'esame dal 31 luglio al 28 marzo».

● Antonio B., 64 anni, Monza

Antonio aveva due visite, ha provato a prenotare sia allo sportello dell'ospedale che sul sito della Regione, ma non ha mai trovato una visita nei tempi previsti: gli era stato prospettato "non prima del 2025" e ottobre 2024. Dopo non poche difficoltà, tra sportello e Urp (Ufficio relazioni con il pubblico), ha infine ottenuto un'anticipazione dei tempi inviando il modello di lettera. «La vostra azione è molto pregnante: mette con le spalle al muro tutte le figure interessate, con tutti i riferimenti di legge. Non è così che dovrebbe funzionare, ma per risolvere a volte bisogna andare a fondo, insistere... E protestando, poi, le cose si muovono».



» è lo stesso - è invece la norma). Poi, oltre alle strutture pubbliche che lavorano in intramoenia, ci sono le strutture private pure, che sono diventate ormai anche un valido competitore del Ssn, grazie a tariffe contenute e tempi ottimali, per visite ed esami.

Il privato, però, non può essere la soluzione alle infinite liste d'attesa: intanto implica una spesa da parte dei cittadini che si dovrebbe poter evitare; la salute è un diritto costituzionale e tutti noi già contribuiamo con le nostre tasse al Servizio sanitario nazionale. In secondo luogo perché - quando le cure diventano più onerose - le persone comunque dovranno "rientrare" nel percorso pubblico (per eventuali ricoveri, operazioni, ecc.), dovendo ripetere molti, se non tutti, gli accertamenti già fatti.

Altre "soluzioni"

Il privato non è l'unica "soluzione", un decimo delle persone (89) alla fine, esasperato, non ha approfondito il suo problema e ha rinunciato a curarsi: il peggio che possa accadere. Gli altri hanno atteso anche mesi e mesi o stanno ancora aspettando pazientemente di capire che problema hanno o, infine, hanno accettato di andare nella prima struttura disponibile, anche se molto scomoda.

Ricoveri spesso in ritardo

Dei 1.100 intervistati, in circa 300 sono stati inseriti in lista d'attesa per un ricovero negli ultimi due anni. Solo poco più della metà, però, è stata ricoverata nei tempi previsti (anche i ricoveri programmati hanno classi di priorità infatti); circa 100, invece, non sono stati così fortunati e non hanno visto il rispetto dei tempi. In circa 50 ancora non sanno neanche quando verranno chiamati dall'ospedale. ●



Traghetto? Barra dritta sui diritti

Ritardi e cancellazioni a volte minano le nostre vacanze anche in mezzo al mare. A danno avvenuto esiste il modo di farsi risarcire. Ecco come restare a galla, esercitando i propri diritti.

di Beba Minna

Si parla di un aumento dei viaggi in traghetto nel 2024, complice forse l'aumento vertiginoso dei costi dei voli anche per le mete italiane. Non che i traghetti siano sempre a buon mercato, ma almeno nel nostro Mediterraneo abbiamo il vantaggio di poter raggiungere d'estate mete turistiche ambitissime con poche ore di

navigazione magari portandoci al seguito anche l'automobile, senza doverla noleggiare (anche qui, i rialzi si sono fatti sentire negli ultimi anni). Soprattutto nei periodi di alta stagione, però, complice l'alto flusso di viaggiatori, non sono rari problemi di orari, cancellazioni, perdite di bagagli, insomma disguidi o grossi intoppi in grado a volte di rovinare le vacanze.

Ecco i problemi più comuni per chi viaggia in traghetto, come risolverli e farsi risarcire.

RITARDO O CANCELLAZIONE DEL VIAGGIO

Il ritardo dei traghetti è un problema abbastanza comune. Se il ritardo supera i 90 minuti rispetto all'orario di partenza previsto oppure se il viaggio viene cancellato, i



» passeggeri possono scegliere di raggiungere la destinazione con un trasporto alternativo a condizioni simili, il prima possibile e senza dover pagare alcun supplemento.

In alternativa è possibile richiedere il rimborso del prezzo del biglietto. I passeggeri hanno diritto anche all'assistenza con pasti e bevande, a seconda della durata dell'attesa. Non è detto che questa assistenza sia sempre spontanea, ma è un diritto del passeggero essere un po' coccolato in questi casi per cui non bisogna avere timore di chiedere al personale di bordo o di terra di provvedere.

Se la cancellazione o il ritardo alla partenza rendono necessario un pernottamento extra, la compagnia deve offrire gratuitamente una sistemazione adeguata, a bordo o a terra, nonché il trasporto per raggiungere l'alloggio (esattamente come accade per i voli aerei).

Per ottenere il rimborso è importante documentare i danni e le spese eventualmente sostenute

QUANTO VALE IL RISARCIMENTO

Inoltre i passeggeri possono chiedere un risarcimento pari al 25%-50% del prezzo del biglietto se il ritardo all'arrivo a destinazione supera di almeno:

- 1-2 ore un viaggio della durata media fino alle quattro ore;
- 2-4 ore in un trasporto che dura tra le quattro e le otto ore;
- 3-6 ore in una traversata di più di otto ore, ma non superiore a ventiquattro ore;
- 6-12 ore in un viaggio della durata superiore alle ventiquattro ore.

In tutti questi casi, per ottenere un risarcimento è importante documentare le spese e i disagi subiti, conservando tutti gli scontrini e raccogliendo prove dell'accaduto (foto, messaggi...).

SE SI PERDE IL BAGAGLIO

In caso di danneggiamento o di perdita dei bagagli o degli oggetti (gioielli, contanti...) che il passeggero porta con sé in cabina si ha diritto a un risarcimento fino a un massimo di 2.700 euro, a meno che il vettore dimostri che l'incidente non è avvenuto per colpa sua.

Per i bagagli e gli oggetti che il viaggiatore lascia in custodia il risarcimento ammonta invece a 4.100 euro; infine sono previsti fino a 15.500 euro per gli autoveicoli danneggiati (inclusi i bagagli lasciati in auto). Serve denunciare il danno al vettore per iscritto. In caso di danni visibili ai bagagli a mano il reclamo va fatto subito, prima di sbarcare. In caso di danni non visibili o di perdita dei bagagli, il termine per la presentazione è di 15 giorni dalla data dello sbarco o della riconsegna.

LE REGOLE PER L'AUTO AL SEGUITO

Se si viaggia anche con l'automobile al seguito è bene essere informati su come comportarsi perché le compagnie prevedono regole piuttosto rigide.

Innanzitutto bisogna presentarsi in anticipo, i passeggeri devono portare i veicoli all'imbarco entro il tempo indicato dalla compagnia (un'ora prima della partenza se si viaggia con Corsica/Sardinia Ferries e Snav; un'ora e mezza in anticipo per il traghetto Moby Lines; due ore per Tirrenia e Grandi Navi Veloci). I passeggeri non possono accedere alle auto durante il viaggio. È vietato l'imbarco di auto che trasportino merci pericolose o nocive e di contenitori con prodotti infiammabili.



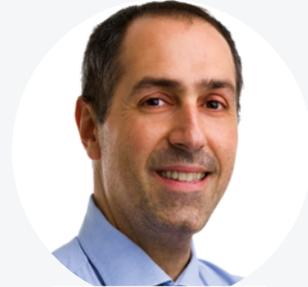
In traghetto i viaggiatori sono tutelati per ritardi, cancellazioni, danni o perdita dei bagagli.

Le vetture alimentate a gas (gpl o gas metano) sono ammesse, ma bisogna dichiararlo quando si acquista il biglietto. In caso di danni all'auto, la compagnia è tenuta a risarcire fino a un massimo di 15.500 euro. Se si vuole essere più tutelati si può pagare un supplemento al momento dell'imbarco dichiarando un valore maggiore dell'automobile.

COME FARE RECLAMO

Per ogni compagnia c'è un modo per presentare il reclamo. *Moby*. Entro due mesi dalla data del problema potrai inoltrare un reclamo compilando il form sul sito di Moby o sul sito di Tirrenia oppure inviando una raccomandata a: Moby Spa - via Larga 26, 20122 Milano, usando il modulo cartaceo. La risposta definitiva al reclamo viene fornita entro due mesi. In caso di prenotazioni di andata e ritorno si devono compilare due richieste separate. *GNV*. Entro 60 giorni dalla data di viaggio, si può presentare reclamo via posta all'indirizzo: Grandi Navi Veloci Spa Customer Care - via Balleydier 7, 16149 Genova oppure compilando il form sul sito di GNV. *SNAV*. Si può reclamare scrivendo un'email a customer-care@snav.it; oppure con lettera raccomandata a.r. a Snav Spa - Ufficio Legale, Stazione Marittima, Molo Angioino, 80133 Napoli; via pec a: ufficiolegalesnav@pec.it. *Corsica-Sardinia Ferries*. Un reclamo o una richiesta di rimborso vanno inviati con email a Forship Spa, Corsica Sardinia Ferries, Customer Care, Calata Nord - Porto Vado, 17047 Vado Ligure (SV), entro due mesi dalla data del viaggio, fornendo il nome, i dati di contatto e il numero del biglietto. Si può anche usare il modulo sul sito Corsica-Sardinia-Ferries. ●

La parola all'esperto



Maurizio Amerelli

DIRITTI DEI VIAGGIATORI

Le controversie relative al trasporto su navi o traghetti non possono essere trattate direttamente nei Tribunali, la normativa stabilisce che prima di poter andare in causa si debba fare un tentativo di conciliazione, come previsto dal regolamento sulla conciliazione dell'Autorità dei trasporti.

■ In cosa consiste la procedura di conciliazione?

«Sono procedure semplici ed economiche in cui le parti si incontrano, in presenza o con mezzi di comunicazione a distanza, assistite da un professionista terzo, indipendente e imparziale – il conciliatore appunto – che le assiste nella negoziazione di un accordo soddisfacente per entrambe. Si può fare online tramite la piattaforma *ConciliaWeb*, gestita dall'Agcom (l'autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni) o presso altri organismi accreditati. La conciliazione comunque non è l'unica strada percorribile».

■ Ci sono altri modi per tutelarsi?

«C'è la possibilità di avvalersi della negoziazione paritetica: a differenza della conciliazione, non avviene direttamente fra l'utente e il venditore o il distributore del servizio, ma fra un incaricato di un'associazione di consumatori (che rappresenta l'utente) e un rappresentante della controparte. Altroconsumo garantisce ai propri soci questo tipo di assistenza».

■ Quanto costa farsi assistere?

«Entrambe le possibilità sono a costo zero o irrisorio per il consumatore e non richiedono un avvocato, è sufficiente il verbale di conciliazione. Se la conciliazione non porta a un accordo, si potrà intraprendere la via giudiziaria ricorrendo al giudice di pace o al Tribunale, ma con tempi ben più lunghi e costi da sostenere».

di B.M.

Passpartù, per chi compra o vende casa

Un assistente personale, esperto immobiliare, ti accompagna in tutto l'iter per diventare proprietario di una casa o per venderla e si occupa di tutte le pratiche al posto tuo. È Passpartù.

di Adelia Piva



PASSPARTÙ
per la casa fa tutto e di più



il momento giusto per comprare o per vendere casa? E per accendere un mutuo?

Il 2023 è stato l'anno del rincaro del costo dei mutui, trainato dai rialzi dei tassi della Banca centrale europea che, per contrastare l'inflazione, ha aumentato per dieci volte di seguito il tasso di riferimento portandolo dallo zero di luglio 2022 all'attuale 4,5%. Il caro tassi ha frenato il mercato immobiliare: secondo l'Osservatorio del mercato immobiliare c'è stata una riduzione delle compravendite del 10% rispetto al 2022. Del resto, più del 63% delle abitazioni vengono acquistate con un mutuo e se le persone hanno difficoltà ad averne uno, devono rinunciare all'acquisto della casa.

La politica monetaria della Bce potrebbe cambiare nel 2024 considerando che l'inflazione si sta riducendo. La prima riunione del board della Bce del 7 marzo scorso ha dato, però, fumata nera, i tassi di interesse sono rimasti invariati, nessuna riduzione. Insomma, la Bce sembra intenzionata a rinviare il taglio dei tassi di interesse nonostante a gennaio di quest'anno l'inflazione dell'Eurozona sia scesa al 2,8%. Le aspettative di operatori e risparmiatori di una rapida discesa dei tassi nel 2024 resta, ma si scommette ormai su un primo taglio solo a giugno. La presidente della Bce, Christine Lagarde ha dichiarato: «Siamo nel mezzo del processo di disinflazione, facciamo buoni progressi e siamo più fiduciosi, ma non siamo ancora sufficientemente sicuri del ritorno dell'inflazione all'obiettivo. Ci servono più dati che arriveranno nei prossimi mesi, ne sapremo di più ad aprile e molto di più a giugno». In questa situazione per chi vuole comprare o vendere >>

Comprare

Davide e Fabrizio (sono nomi di fantasia per questioni di riservatezza) si sono affidati all'assistente personale Passpartù per comprare casa. Ecco come è andata.

Davide si è affidato all'assistente personale di Passpartù per comprare un bilocale a Milano in zona Piola. Si consulta con lui sulla proposta ricevuta dall'agenzia immobiliare di acquistare un monolocale, ma dopo i controlli dell'assistente sullo stato della casa si scopre che la casa è accatastata come negozio. Quindi, c'è un difetto di conformità. L'assistente personale individua una serie di case adeguate e così Davide acquista il bilocale nell'arco di 6 mesi e si fa aiutare a scegliere un notaio.



Fabrizio ha individuato una villetta in provincia di Bergamo che vorrebbe acquistare e si affida all'assistente personale Passpartù che fa un sopralluogo con lui e verifica la conformità della casa rispetto anche ai lavori di ristrutturazione che il proprietario ha fatto. Scopre così che la documentazione non è a posto. Alla luce di questo, l'assistente Passpartù supportato da un legale di Altroconsumo aiuta Fabrizio a fare la proposta di acquisto con il giusto valore della casa e vincolandola all'eliminazione dei difetti di conformità riscontrati. Con la consulenza del fiscalista di Altroconsumo, Fabrizio ha poi avuto le dritte per usufruire dei bonus e delle detrazioni fiscali per infissi, mobili e lavori di ristrutturazione. A metà dicembre fa il rogito.



Vendere

Chiara (nome di fantasia per questioni di riservatezza) ha acquistato il servizio Passpartù per vendere la sua villetta in provincia di Brescia.

A ottobre Chiara si affida all'assistente personale Passpartù e a gennaio la casa è venduta (4 mesi). Dopo aver fatto un sopralluogo, l'assistente indica a Chiara il prezzo a cui mettere in vendita la casa e anche gli artigiani di fiducia per piccoli lavori per renderla più attraente. Poi l'agenzia immobiliare pubblica l'annuncio di vendita sui principali portali immobiliari e trova dei possibili acquirenti anche grazie alle foto della casa fatte con il servizio gratuito di "home staging" offerto dall'agenzia in convenzione con Altroconsumo. Chiara non paga nessuna commissione di vendita all'agenzia.



» casa dubbi e incertezze sono del tutto comprensibili. Per questo bisogna affidarsi alle persone giuste. La Treccani definisce "persone di fiducia", le persone fidate a cui si ricorre in cose delicate e d'importanza. Come lo è l'acquisto di una casa. Un evento della vita che comporta stress e mette in gioco non solo i nostri risparmi, ma quelli della famiglia intera e ipoteca il nostro futuro perché quasi sempre ci vincola per i prossimi 20-30 anni a pagare un mutuo. I professionisti di Passpartù sono le persone di fiducia che Altroconsumo mette accanto a chi deve affrontare questo momento. Per un anno intero un assistente personale, esperto immobiliare, gestisce tutti gli aspetti legati all'acquisto o alla vendita della casa: dagli appuntamenti

con l'agenzia immobiliare ai sopralluoghi, a tutte le incombenze burocratiche. Analizzerà i vostri bisogni e vi proporrà la soluzione più adatta. Farà i vostri interessi con agenzie, artigiani e professionisti consentendovi di risparmiare tempo e denaro. Questo nuovo servizio di assistenza lo abbiamo chiamato Passpartù, perché l'ambizione è che sia il lasciapassare per comprare o vendere casa senza stress, sfruttando tutta l'esperienza e il know-how di Altroconsumo che deriva da 50 anni trascorsi a difendere i diritti dei consumatori.

ACCANTO A CHI COMPRA CASA

L'assistente personale Passpartù aiuta nelle diverse tappe che portano ad avere in mano le chiavi della nuova casa. Eccole.

Ricerca della casa. L'assistente Passpartù ti aiuta a chiarirti le idee sulle tue disponibilità economiche, le preferenze (villetta in provincia o appartamento in città...) e i requisiti che deve avere la casa (una cucina abitabile, due bagni...). Definiti così budget e desiderata, ti sottopone una selezione di annunci evidenziando anche le zone in cui è meglio comprare. Poi, ti accompagna a fare i sopralluoghi se lo desideri o li fa per te.

Verifica dei documenti. Dopo i sopralluoghi, l'assistente Passpartù verifica la conformità urbanistico catastale e l'assenza di vizi attraverso l'analisi di mappe, visure, atti del Comune. Se la casa che interessa è da ristrutturare, l'assistente farà una stima dei costi da sostenere.

Efficienza energetica. La classe energetica può incidere sul prezzo finale della casa. Per questo l'assistente Passpartù ti aiuta a verificarla e, se necessario, a definire gli interventi necessari per migliorarne le prestazioni e ridurre i costi in bolletta. Considerando anche sgravi fiscali e bonus.

Proposta di acquisto. Con la proposta di acquisto si mettono nero su bianco le condizioni essenziali della tua offerta (caparra, prezzo, modalità del pagamento, data del rogito...) e ti impegni a tenere ferma la tua volontà di acquistare la casa per il periodo di tempo indicato.

Passpartù è il lasciapassare per comprare o vendere casa senza stress, risparmiando tempo e denaro

Il servizio Passpartù è attivo per gli immobili che si trovano nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Monza e Brianza, Roma e Torino

L'assistente Passpartù ti affianca in questo momento importante, valutando quanto è trattabile il prezzo richiesto dal venditore e, quindi, qual è il miglior prezzo per la proposta d'acquisto. Ti aiuta a formulare la proposta d'acquisto per evitare brutte sorprese.

Mutuo e polizza. Per comprare casa nella maggior parte dei casi bisogna fare un mutuo. Anche qui l'assistente Passpartù ti resta accanto e, grazie al mediatore creditizio Mutui Supermarket FairOne, ti aiuta nell'individuazione della banca con cui aprire il mutuo, dandoti tutte le informazioni necessarie per l'istruttoria. Poi, grazie al broker assicurativo Altroconsumo Connect, l'assistente Passpartù ti aiuta anche nella scelta della polizza più adatta.

Dal notaio. Per completare l'acquisto, l'assistente Passpartù ti mette in contatto con il notaio più in linea con le tue esigenze, per le ultime fasi d'acquisto. Per la stipula definitiva dell'atto di acquisto sono necessari una serie di documenti che dipendono dalle caratteristiche dell'immobile. Il tuo assistente personale ti affianca nel prepararli e si interfaccia con il notaio se lo desideri. Ti aiuta anche nella gestione del cambio di residenza e di tutte le pratiche necessarie (Tari, cambio delle utenze...). Infine, grazie a una rete di artigiani, imprese edili e di trasloco, studi professionali, imprese di pulizie, l'assistente ti aiuta anche nell'acquisto di arredi, elettrodomestici, infissi...

VENDERE BENE E IN FRETTA

Quando si vende, l'obiettivo è di farlo rapidamente, senza problemi e al miglior prezzo. L'assistente personale Passpartù ti aiuta a raggiungere questi obiettivi. Dopo un sopralluogo nella casa, ti indica il giusto prezzo di vendita. Ti aiuta a scrivere l'annuncio e a pubblicarlo sui maggiori portali immobiliari e verifica la regolarità

urbanistica della casa aiutandoti a raccogliere la documentazione (certificato catastale, certificazione energetica...). Se vuoi, l'assistente incarica un'agenzia immobiliare convenzionata con Altroconsumo, che, senza pagare commissioni di vendita, mette a disposizione il servizio di "home staging" gratuito che prepara la casa per pubblicizzarla al meglio. Passpartù ti assiste nella trattativa con l'acquirente e verifica la correttezza della proposta di acquisto aiutandoti con il notaio. Ti assiste dopo la vendita, quando devi svuotare casa e fare il trasloco. ●

Fissa l'appuntamento con Passpartù

Con il nostro servizio avrai un assistente personale a cui delegare tutte le incombenze per vendere o acquistare casa.

Per saperne di più si può fissare un appuntamento sul nostro sito con un esperto immobiliare, uno dei nostri assistenti personali della casa. Potrete fare un colloquio gratuito per capire le vostre esigenze e conoscere contenuti e costi del servizio Passpartù. Dopo avere parlato con il nostro assistente

personale, se sarete convinti vi invieremo il contratto, da restituirci firmato, e il servizio sarà attivato. Il prezzo può variare in base al tipo di assistenza. Il servizio Passpartù è attivo per gli immobili che si trovano nelle province di Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Roma e Torino.

The screenshot shows the Passpartù website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PASSPARTÙ per la casa fa tutto e di più' and links for 'Cos'è Passpartù', 'Come funziona', 'Tutti i servizi', 'Ti puoi fidare', and 'FAQ'. Below that is the 'ALTROCONSUMO' logo. The main content area features a woman sitting in a wicker chair reading a book, with the headline 'Per comprare o vendere casa non pensarci più. Pensa a tutto Passpartù'. A red box highlights 'Notaio, visure catastali, bonus, ristrutturazione, sopralluoghi, mutui... tutto quello che serve per sollevarti da ogni problema.' Below this is a button that says 'Fissa un appuntamento'. At the bottom of the page, it says 'Avrai a tua disposizione un vero assistente personale per la casa a cui puoi delegare tutte le'.

+ Per saperne di più vai su: www.passpartucasa.it

CHATGPT NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI

Cos'è l'AI e come può semplificarci alcune attività quotidiane. Si può usare per ottenere spiegazioni chiare, automatizzare operazioni, sintetizzare informazioni e ricevere suggerimenti personalizzati.

di Lorenzo Di Palma



Oramai non si parla d'altro. L'intelligenza artificiale o AI (o IA in italiano) è l'argomento del giorno e infatti governi e Unione europea iniziano a regolamentarla. D'altronde, tra grandi aspettative e altrettanto grandi timori, è chiaro che si tratta della prossima rivoluzione tecnologica. Secondo Tim Berners-Lee - non l'ultimo arrivato ma quello che ha permesso a tutti, 35 anni fa, di usare il World Wide Web con semplicità - l'IA trasformerà non solo il modo con cui interagiamo con internet ma anche la vita di tutti i giorni attraverso assistenti digitali che lavoreranno per noi, facenti funzione di medici, avvocati bancari...

È il caso quindi di iniziare a impratichirsi con questa tecnologia e il modo più immediato di farlo è partire dalle cose semplici che si possono chiedere a questi "assistenti virtuali" come ChatGPT, come tradurre e migliorare testi di ogni genere, sviluppare idee più creative e innovative, pianificare qualsiasi tipo di attività o anche farsi aiutare nello studio di svariati argomenti con spiegazioni, chiarimenti, programmi di studio, schemi e mappe concettuali. Partiamo quindi da quattro modi semplici per sfruttare al meglio le capacità di ChatGPT.

OTTENERE SPIEGAZIONI SEMPLICI DI CONCETTI COMPLESSI

Con le sue grandi capacità di sintesi, ChatGPT è un'ottima soluzione per fornire una spiegazione chiara e comprensibile di concetti molto complessi. Per esempio, se si chiede all'AI come funziona la teoria della relatività - per farlo basta scrivere nella "finestra di dialogo": "Puoi spiegarmi la teoria della relatività in modo semplice?" - questa,

LE NOSTRE PROVE

Per fare le prove illustrate in questo articolo abbiamo interrogato la versione gratuita di ChatGPT di OpenAI, disponibile per tutti.

Per iniziare a fare esperienza con un assistente virtuale basato sull'intelligenza artificiale, si può partire dalla versione gratuita di ChatGPT di OpenAI, di cui si parla in questo articolo, utilizzabile da tutti online all'indirizzo: <https://chat.openai.com/>. Basta registrarsi fornendo un'email o attraverso una registrazione già effettuata su un social o su Google.

Il limite principale di questo strumento è che il suo aggiornamento risale al gennaio 2022 e quindi è inutile porgli

domande basate su ciò che è accaduto dopo. ChatGPT è tecnicamente un "chatbot", un software che simula ed elabora le conversazioni umane in grado di interagire con l'utente. Per usarlo si avvia una semplice conversazione digitando una domanda nella casella di chat. ChatGPT tiene conto dei messaggi precedenti e del contesto, quindi l'interazione può avvenire come una normale conversazione, con nuove domande o precisazioni, senza riscrivere ogni volta di cosa parliamo.

PIÙ LE DOMANDE SONO MIRATE PIÙ LE RISPOSTE DELL'ASSISTENTE VIRTUALE SONO PRECISE. SE COMMITTE ERRORI, SI PUÒ CORREGGERE FORNENDO LA RISPOSTA ESATTA

basandosi sulle informazioni disponibili nel suo database, se la cava con un'ottima spiegazione in una ventina di righe. Ma si può fare anche di più, specificando meglio quello che vogliamo. Il modello linguistico, infatti, "capisce" il contesto e può modulare la risposta: se gli chiediamo di "Puoi spiegarmi la teoria della relatività per farla capire ai bambini della scuola elementare?" ci fornirà invece una spiegazione basata su esempi del tipo "Immagina di essere su un grande tappeto elastico", coinvolgendo nella spiegazione "una macchinina giocattolo" e "una palla". Insomma, più la richiesta è dettagliata, migliore sarà il risultato finale.

AUTOMATIZZARE OPERAZIONI RIPETITIVE

Per risparmiare tempo nelle attività quotidiane, ChatGPT può anche semplificare alcune operazioni ripetitive: basta identificare un compito, stabilire alcuni parametri e specificare le varie necessità. Si può usare per pianificare le giornate, creare liste di cose da fare o tenere traccia degli appuntamenti. O, ancora, un buon esempio "domestico" potrebbe essere la spesa: si può chiedere a ChatGPT di stilare una lista settimanale, dopo aver specificato quante persone fanno parte della famiglia e dove si vive, ed ecco pronto un elenco che tiene conto "di una dieta varia e nutriente, includendo alimenti >>

» freschi, secchi e prodotti per la pulizia”. Naturalmente anche qui vale la regola che più si è precisi più si otterrà una risposta migliore: se avvisate ChatGPT che qualcuno in famiglia è vegano o ha il diabete, l'AI ne terrà conto.

Queste capacità possono essere sfruttate per i compiti ripetitivi: come stilare turni per le pulizie o per portare a spasso il cane, tenendo conto degli orari di tutti, o spedire gli auguri di Natale a tutti i conoscenti, organizzare una festa di compleanno a tema o stilare un budget (settimanale, mensile, annuale...) per le varie attività e, naturalmente, sono molto più utili in ambito lavorativo dove possono automatizzare, per esempio, l'invio di email ai clienti, la creazione di report giornalieri, sviluppare flussi di lavoro dettagliati.

SINTETIZZARE UNA GROSSA MOLE DI INFORMAZIONI

Una della capacità più sviluppate di ChatGPT è quella di analizzare moltissimi dati in poco tempo e di identificare al loro interno moduli e schemi ricorrenti. Si può fare quindi con testi, articoli o documenti, anche se la quantità di informazioni sintetizzabili con la versione gratuita utilizzata per questa prova ha dei limiti. O anche semplicemente formulando una domanda come “Puoi riassumere le principali scoperte nel campo della medicina degli ultimi dieci anni?” o “Mi puoi riassumere al massimo il testo della Divina commedia di Dante Alighieri?”. In questo caso, il risultato è una super sintesi di sole 15 righe, comunque coerente. Poi, si può andare avanti. Per esempio chiedendo lumi solamente sui personaggi principali dell'opera (ne elenca 15) oppure chiedendo di riassumere tutto il poema in una riga: per darvi un'idea della

ChatGPT 3.5 -

ChatGPT
Certo! Immagina di essere su un grande tappeto elastico, come quello che potresti avere in salotto. Questo tappeto rappresenta lo spazio e il tempo insieme, chiamato "spazio-tempo". Ora, metti una grande palla pesante al centro del tappeto. La palla rappresenterà un oggetto grande come il Sole.

- Relatività Ristretta:** Immagina di avere una macchinina giocattolo e di farla correre veloce veloce sul tappeto elastico. Per il guidatore della macchinina (un piccolo giocattolo dentro), sembrerebbe che il tempo stia passando come sempre. Ma per qualcuno che sta guardando da fuori, sembrerebbe che la macchinina stia andando più lentamente. Questo è un po' come quando guardi una macchina veloce da lontano: sembra muoversi più lentamente di quanto non faccia in realtà. Questo è ciò che intendiamo per il tempo che scorre diversamente per persone in movimento veloce rispetto a chi è fermo.
- Relatività Generale:** Ora, torniamo alla nostra palla pesante sul tappeto. Il peso della palla fa sì che il tappeto si pieghi intorno ad essa. Immagina di lanciare una piccola palla su questo tappeto intorno alla grande palla. La piccola palla seguirà una strada curva a causa della piega nel

PARLARE CON TUTTI

Questo è il risultato che si ottiene da ChatGPT se gli chiediamo di spiegare la Teoria della relatività a bambini delle scuole elementari. Da notare lo sforzo di usare esempi e similitudini adatte a loro. È una buona base di partenza, chissà come reagirebbe poi alle mille ulteriori domande che i piccoli farebbero dopo questa risposta iniziale.

You
La mia famiglia è composta da 4 persone, viviamo in Italia a Milano e facciamo la spesa una volta alla settimana. Mi puoi compilare una lista per la spesa per la prossime 8 settimane?

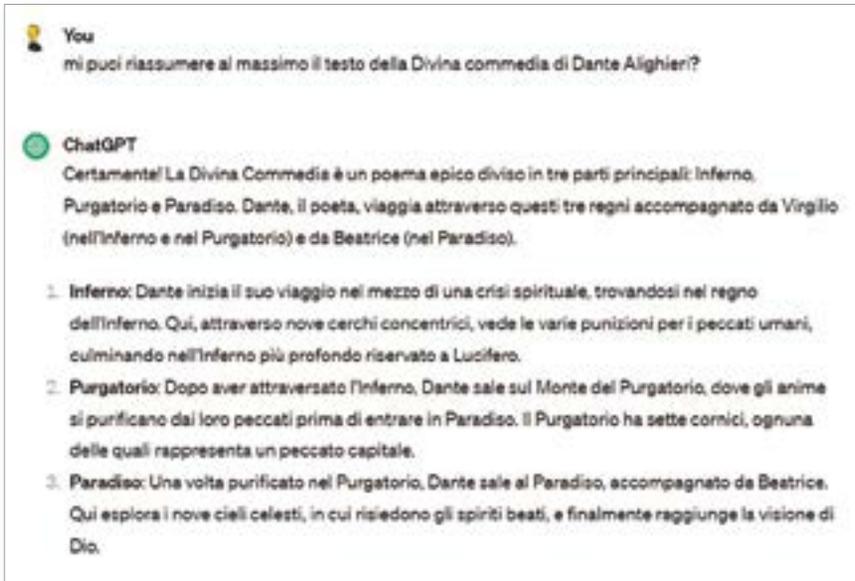
ChatGPT
Certamente! Ecco una lista della spesa per le prossime 8 settimane per una famiglia di 4 persone che vive a Milano, in Italia. Questa lista tiene conto di una dieta varia e nutriente, includendo alimenti freschi, secchi e prodotti per la pulizia.

Settimana 1:

- Pasta (diversi tipi)
- Pomodori
- Insalata
- Carne di pollo
- Carne di manzo
- Pesce
- Uova
- Latte

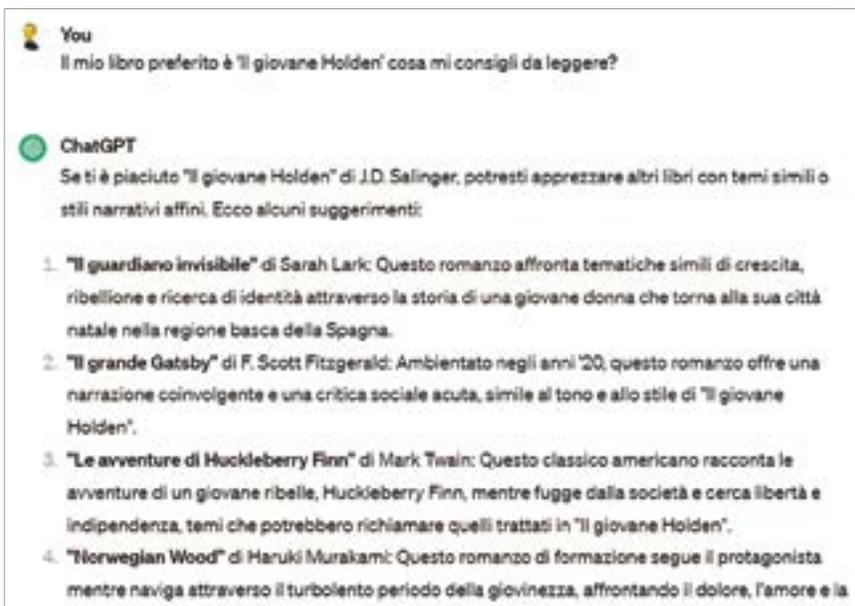
PIANIFICARE LA SPESA

Questo è un esempio della lista della spesa al supermercato compilata dall'AI. Se specifichiamo che uno della famiglia è vegano o ha il diabete, elimina alcuni elementi e li sostituisce con qualcosa di più adatto, come latte di soia, tofu, pasta integrale, pane senza glutine o dolcificanti.



SINTETIZZARE UN'OPERA, UNA TEORIA O UN CONCETTO

Chiedere all'assistente virtuale di spiegare, in sole quindici righe, la struttura e il senso principale della Divina Commedia. È questa la performance di ChatGPT, di fronte al sommo Dante. Certo, si può fare anche di meglio, ma gli elementi principale dell'opera ci sono tutti.



FARSI CONSIGLIARE UN LIBRO

Per il test sui suggerimenti forniti da ChatGPT riguardo i libri da leggere abbiamo appositamente usato un libro che sfugge alle varie classificazioni come "Il giovane Holden" di J.D. Salinger, ma il risultato è comunque accettabile, con un mix di classici e opere più recenti, quasi tutte basate su un percorso di formazione.

SI POSSONO CHIEDERE CONSIGLI PER SCEGLIERE UN LIBRO, UN ABITO, UN VIAGGIO...

capacità di sintesi dell'assistente virtuale, in questo caso la risposta è "La Divina Commedia racconta il viaggio di Dante attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, esplorando il peccato, la redenzione e la ricerca della visione divina".

OTTENERE SUGGERIMENTI PERSONALIZZATI

ChatGPT può anche offrire suggerimenti personalizzati su una sconfinata gamma di argomenti. Può trattarsi di un libro da leggere o di qualche idea per la prossima serie televisiva da vedere con tutta la famiglia, di destinazioni di viaggio o di qualsiasi altro argomento.

Ecco come procedere. Per prima cosa bisogna descrivere cosa ci interessa e preferiamo. Poi bisogna come sempre chiedere consigli specifici a ChatGPT. Per esempio: "Il mio libro preferito è 'Il giovane Holden': cosa mi consigli da leggere?" oppure "Ci sono serie TV simili a 'Il Commissario Montalbano'?". L'assistente virtuale risponderà con una lista di opzioni basate sulle preferenze che gli avete espresso.

La stessa cosa si può fare per numerose altre situazioni. Per esempio, si possono avere suggerimenti sull'abito ideale da indossare nelle varie occasioni o, se avete in programma di visitare una città o un museo, si può chiedere un aiuto per organizzare il tutto e ChatGPT vi darà interessanti suggerimenti su cosa vedere, dove andare, cosa non perdervi. ●



TONNO ALL'OLIO DI OLIVA

VASETTO O LATTINA? IL TEST SUL TONNO

Mettiamo alla prova il pesce sott'olio preferito dagli italiani. Nessuna frode sulla materia prima e mercurio nella norma. Il Migliore del Test ha anche la certificazione di sostenibilità.

di Manuela Cervilli

A pri la scatoletta, lo guardi e ti assalgono i dubbi. Quel pesce - compresso nella lattina, a volte scolorito e così diverso dal fresco - è davvero

tonno? Chi mi assicura che la materia prima sia di buona qualità? Il peso da sgocciolato poi sarà veramente quello dichiarato in etichetta? L'olio è d'oliva o no? Ci sarà il mercurio? Insomma il tonno

- in scatola, ma anche in vetro - nuota in un mare di dubbi. Per darti risposte attendibili su un alimento che si trova nelle dispense di tutti gli italiani (il tasso di penetrazione è molto alto: secondo

Doxa nel 2021 lo consumava il 99% delle persone), abbiamo portato in laboratorio 30 tonni all'olio di oliva ed extravergine di oliva (19 in lattina e 11 in contenitori di vetro) dei principali marchi e in vendita nella grande distribuzione (supermercati classici e discount). Ecco che cosa abbiamo scoperto.

CI SONO FRODI? IL TEST DICE NO

Nelle sue varie declinazioni il tonno genera il 79% del fatturato delle conserve ittiche. Da solo il tonno sott'olio genera vendite per 94.442 tonnellate con un fatturato di 1.164 milioni di euro. Lecito, dunque, aver timore di qualche frode commerciale. Partiamo dunque dalla prima domanda che ci si fa davanti alla lattina: il tonno è tonno? Per scoprirlo abbiamo verificato la specie, analizzando in laboratorio il DNA del tonno e controllando la corrispondenza fra la specie dichiarata in etichetta e quella presente nella conserva. Lo stesso abbiamo fatto anche per il tipo di olio di copertura (anche nel caso dei tonni già sgocciolati o con un filo d'olio), verificando gli acidi grassi, con l'obiettivo di individuare se fosse quello indicato in etichetta (d'oliva o extravergine di oliva). Tutti i prodotti sono quello che dichiarano di essere.

Certi che il tonno è tonno (e l'olio d'oliva è d'oliva) abbiamo controllato la qualità e la freschezza della materia prima, che si giudica in base a diversi fattori come il contenuto in istamina (una sostanza che si forma post-mortem in alcuni pesci, ma soprattutto nel tonno, e che in certe quantità può causare un'intossicazione alimentare); la valutazione dell'azoto basico volatile (che indica la degradazione del pesce per opera dei batteri); il numero dei perossidi (che

rivelano il grado di irrancidimento dell'olio). Anche qui tutti promossi. L'unico giudizio insufficiente è per Nostromo basso in sale per il numero di perossidi che svelano un inizio di alterazione dell'olio: in poche parole l'olio non è in condizioni ottimali, ma è passabile in termini di sicurezza. Questo prodotto però è l'unico che supera la prova del sale perché ne contiene davvero poco, cosa rara. Qui sono tantissime le insufficienze: molto male soprattutto perché il sale non viene aggiunto alla preparazione per la conservazione, ma solo per insaporire.

IL MERCURIO? NELLA NORMA

I tonni del test sono sicuri: le prove confermano che la contaminazione da metalli è presente in quantità decine di volte inferiori ai limiti di legge. Questo vale sia per cadmio e mercurio (che si accumulano nel pesce durante il ciclo di vita), sia per lo stagno (che può provenire dalla banda stagnata all'interno delle lattine). Sulla bilancia abbiamo valutato sia peso netto sia sgocciolato: coincidono tutti, tranne i tonni in vetro Consorcio e As Do Mar. Serve più attenzione nel confezionamento. >>



Le nostre scelte di acquisto possono avere un impatto positivo sul benessere collettivo e sull'ambiente. Anche quando facciamo la spesa, verificando la provenienza della materia prima. Vai su www.impegnatiacambiare.org

IL METODO DEL TEST

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

Abbiamo acquistato i campioni di tonno tra novembre e dicembre 2023. Le analisi sono state svolte tra dicembre 2023 e febbraio 2024. La rilevazione dei prezzi è di febbraio 2024.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Per scegliere i prodotti da inserire in questo test abbiamo utilizzato i dati di una rilevazione effettuata a marzo 2023 in più di 1000 supermercati, ipermercati e discount di 67 città italiane: da questa analisi abbiamo ricavato la presenza a scaffale delle diverse marche. La scelta delle singole referenze è stata poi verificata con i produttori.

IL PESO DELLE PROVE

Le prove di assaggio (equamente suddivise tra assaggio esperti e assaggio consumatori) pesano per il 45% sul giudizio globale. 45% del peso anche per le analisi di laboratorio così suddivise: 10% sia per l'esame ispettivo che per la verifica del peso e 5% per ciascuno degli altri parametri, ovvero la verifica degli indicatori di freschezza, la contaminazione di metalli (il giudizio più basso dei tre metalli analizzati limita quello complessivo sui metalli), la quantità di sale, il contenuto in acqua e la qualità della specie. Infine la valutazione dell'etichetta pesa per il 10% sul giudizio di qualità globale.



Per ulteriori dettagli sulla scelta dei prodotti, sul peso delle prove e, più in generale, sul metodo del test, vedi:

altroconsumo.it/metodo-test-tonnoinscatola



ALTROCONSUMO CONSIGLIA

IN LATTINA

MIGLIORE DEL TEST



RIO MARE TONNO ALL'OLIO DI OLIVA PESCATO A CANNA

5,79 - 6,59 € (4 X 80 g)

74 QUALITÀ OTTIMA

No solo ha la certificazione internazionale, è anche il migliore dal punto di vista della sostenibilità per specie, zona e metodo di pesca. E va bene in tutte le prove del test.

MIGLIOR ACQUISTO



ARDEA TONNO ALL'OLIO DI OLIVA

1,25-1,43 € (160 g)

62 QUALITÀ BUONA

La qualità c'è, anche se il contenuto in sale va abbassato. Ottimo il prezzo. Non ha certificazioni, ma per zona e metodo può essere considerata una scelta accettabile.

» IN SCATOLA O IN VETRO?

Tra il tonno in scatola e quello in lattina passa una bella differenza di prezzo. I prodotti in vetro del test costano in media 45€ al chilo (di prodotto sgocciolato): il 90% in più del tonno in lattina testato (24€ al chilo). Al costo maggiore però non sempre corrisponde una più alta qualità. Guarda con attenzione la tabella che riassume i risultati: sia per lattina che per vetro ci sono opzioni più economiche di altre, pur sempre di qualità. Certo, il tonno in vetro è piaciuto leggermente di più all'assaggio, ma fra quelli in lattina si possono scegliere comunque prodotti di qualità molto alta, buoni all'assaggio e dal prezzo contenuto.

COME SCEGLIERLO SOSTENIBILE

Per tonno sostenibile controlla l'etichetta e cerca i prodotti con certificazioni di parti terze indipendenti, che vanno distinte da loghi e claim che il produttore può autoassegnarsi o vantare. Nella tabella qui accanto abbiamo indicato i tonni che hanno una o più certificazioni indipendenti. Tieni presente che "Dolphin Safe" certifica un aspetto specifico (cioè che dei delfini non sono stati intenzionalmente uccisi durante la pesca del tonno), mentre "MSC Marine Steward Council" e "Friend of the Sea" si occupano anche di molti altri aspetti legati alla sostenibilità, come la verifica che i pesci di una determinata specie vengano pescati in zone in cui gli stock ittici sono stabili e non sovrasfruttati e che le pratiche di gestione della pesca siano meno impattanti dal punto di vista ambientale. Se vuoi fare una scelta sostenibile, il tonno del test da preferire è Rio Mare Tonnino all'olio di oliva Pescato a canna in lattina. Che è anche risultato il Migliore del Test: un buon tonno, in tutti i sensi.

IN VETRO

MIGLIORE DEL TEST



COOP FIOR FIORE FILETTI DI TONNO YELLOWFIN

5,20 - 5,70 € (200 g)

72 QUALITÀ OTTIMA

Piace e va bene nei parametri del test, ma c'è tanto sale. Ci aspettiamo informazioni più chiare (su sito e prodotto) sull'attenzione dichiarata da Coop alla sostenibilità.

MIGLIOR ACQUISTO



ONDINA EUROSPIN FILETTI DI TONNO IN OLIO DI OLIVA

4,29 - 4,39 € (260 g)

69 QUALITÀ BUONA

Il tonno del discount ha il prezzo più basso fra i prodotti in vasetto. Bello da vedere, buono da mangiare. Con la certificazione internazionale Dolphin Safe Fishing.



Confronta tutti i prodotti testati su: altroconsumo.it/tonno-in-scatola



TONNO ALL'OLIO DI OLIVA

	QUALITÀ GLOBALE (SU 100)	PREZZI		TIPO		RISULTATI						
		In euro min - max a confezione (febbraio 2024)	In euro medio al kg sullo sgocciolato	Formato in g	Certificazione sostenibilità indipendente sul prodotto	Etichetta	Esame ispettivo (difetti)	Freschezza	Metalli pesanti (mercurio, cadmio e stagno)	Sale	Assaggio	
											Esperti	Consumatori
TONNO IN LATTINA												
RIO MARE PESCATO A CANNA	74	5,79 - 6,59	25,80	4 x 80	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ANGELO PARODI TRANCIO	73	4,22 - 6,15	37,86	2 x 90	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AS DO MAR TRANCIO INTERO	72	4,59 - 5,25	25,32	3 x 80	Friend of the Sea	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CALLIPO	71	3,68 - 4,50	25	3 X 80	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
RIO MARE FILODOLIO	70	5,20 - 6,29	26,24	4 x 65	MSC (Marine Steward Council) e Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CARREFOUR CLASSIC PINNE GIALLE	70	2,79 - 3,49	19,17	3 X 80	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CONSORCIO	70	3,15 - 4,74	43,86	111	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CONAD	67	3,69 - 3,79	18,22	4 X 80	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AS DO MAR MENO OLIO	67	4,39 - 5,05	21,75	4 x 65	Friend of the Sea	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
PALMERA	67	2,99 - 3,66	19,33	3 x 80	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
MARE APERTO UN PIZZICO DI SALE	67	2,89 - 4,58	19,42	3 x 80	Friend of the Sea	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
MAREBLU VEROSAPORE TRANCI IN EXTRAVERGINE	65	2,59 - 4,05	20,50	3 x 60	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
RIO MARE	64	5,49 - 6,81	26,54	4 x 80	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
MARUZZELLA	63	2,99 - 4,17	22,87	3 x 80	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ARDEA	62	1,25 - 1,43	12,33	160	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NOSTROMO	61	2,98 - 4,11	22,99	3 x 70	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NOSTROMO EXTRAVERGINE BASSO IN SALE	59	3,48 - 4,29	23,80	3 x 65	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
MAREBLU MENO OLIO	55	3,99 - 4,99	21,53	4 X 60	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NIXE (LIDL)	55	3,15	14,75	4 x 70	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
FILETTI DI TONNO IN VETRO												
COOP FIOR FIORE YELLOWFIN	72	5,20 - 5,70	33,64	200	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CALLIPO	70	5,39 - 10,35	64,27	175	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ONDINA (EUROSPIN)	69	4,29 - 4,39	23,02	260	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
AS DO MAR	68	7,50 - 8,49	46,89	250	Friend of the Sea	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
RIO MARE LAVORATI A MANO	68	4,48 - 6,63	45,17	180	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
NOSTROMO	66	3,89 - 5,91	35,60	180	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
CONSORCIO	65	5,98 - 9,18	56,11	175	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
RIZZOLI	62	7,25 - 10,33	57,15	200	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ANGELO PARODI	61	6,34 - 8,35	52,01	195	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
ZAROTTI	60	4,12 - 4,55	30,93	200	Dolphin Safe	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★
MAREBLU VEROSAPORE IN EXTRAVERGINE	60	3,50 - 5,99	43,52	180	nessuna	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★	★★★★★

Risultati pessimi Risultati ottimi Qualità bassa Qualità ottima

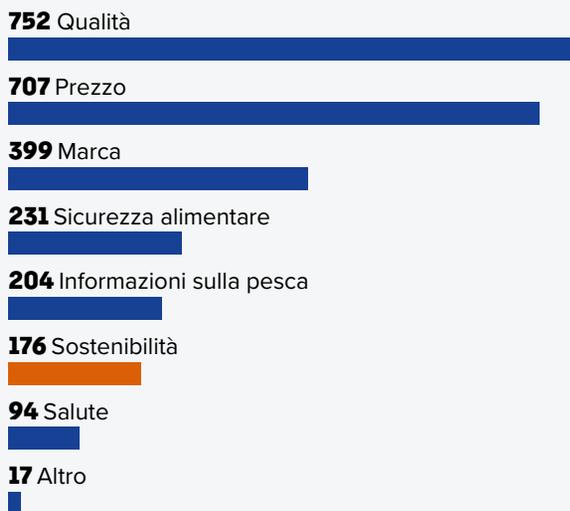
SOSTENIBILITÀ DEL TONNO: TU CI PENSI?

Abbiamo chiesto ai nostri ACmakers, la community che ci aiuta con test e inchieste, se e secondo quali criteri di scelta comprano il tonno sott'olio: hanno partecipato 1.001 persone (solo quattro hanno detto di non consumarlo). Il tonno ha grande valore commerciale, ma gli stock ittici vanno tutelati. Per una scelta sostenibile affidati alle certificazioni indipendenti (ben diverse da loghi e claim autodichiarati dei produttori).

QUALI SONO I CRITERI DI SCELTA DI TONNO IN SCATOLA PER TE PIÙ IMPORTANTI?

Risposta multipla (totale rispondenti 997)

La vendita del tonno è molto sostenuta da promozioni. Quasi 3/4 degli ACmakers sceglie in base al prezzo; meno di 1/5 per la sostenibilità. Le certificazioni sulle confezioni di tonno sono più presenti rispetto ad altri prodotti.



QUALE TRA QUESTI METODI DI PESCA, SECONDO TE, IMPATTA MENO SULL'AMBIENTE?

(totale rispondenti 997)

La pesca con lenze a canna è la meno impattante. Le reti a circuizione catturano invece anche i giovani esemplari prima della riproduzione. I palangari imbrigliano spesso anche tartarughe marine e uccidono alcuni squali e razze.

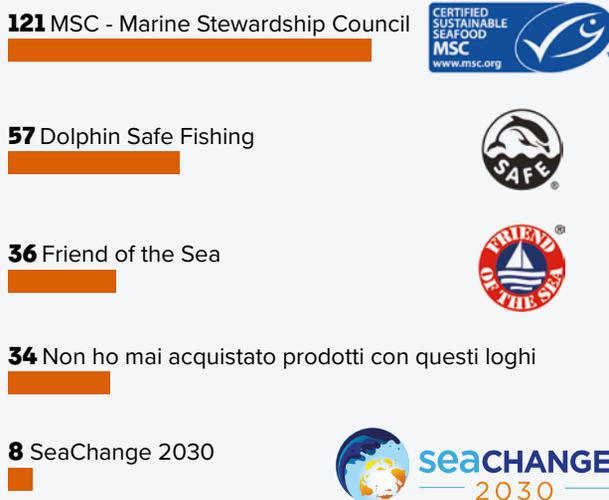


+ Vuoi unirti ai nostri ACmakers? Vai su: altroconsumo.it/acmakers

HAI ACQUISTATO ALMENO UNA VOLTA TONNO IN SCATOLA CON QUESTI LOGHI/MARCHI?

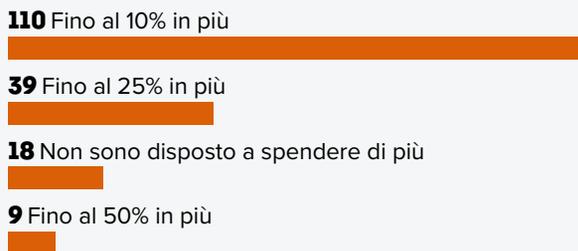
Risposta multipla (totale rispondenti 176)

Per un tonno sostenibile controlla che ci sia in etichetta una certificazione di terze parti indipendenti (MSC, Dolphin Safe Fishing, Friend of the Sea...): in tabella abbiamo indicato i prodotti che le hanno.



QUANTO SEI DISPOSTO A SPENDERE IN PIÙ PER UN TONNO SOSTENIBILE RISPETTO A UNO CONVENZIONALE?

Per esempio per un prodotto con una delle certificazioni/iniziative della domanda precedente. (totale rispondenti 176)





EMANATORI ANTIZANZARE

LOTTA ALLE ZANZARE TRA LE MURA DI CASA

Gli elettroemanatori con ricarica liquida sono l'alternativa migliore alle zanzariere per liberare gli ambienti chiusi dagli sgraditi ospiti. Quasi nessuno, però, garantisce un'efficacia immediata.

di Lorenza Resuli

IL METODO DEL TEST

DATA DI ACQUISTO E DI ANALISI DEI PRODOTTI

I prodotti del test sono stati selezionati a luglio 2023, acquistati nel mese di settembre e analizzati in laboratorio a marzo 2024.

LA SCELTA DEI PRODOTTI

Abbiamo selezionato uno dei segmenti con maggiori vendite e, all'interno di questo segmento, i prodotti più venduti delle principali marche, cercando di identificare i prodotti che avrebbero avuto continuità anche nella stagione primavera-estate 2024.

IL PESO DELLE PROVE

In questo test il giudizio globale è stato determinato dall'efficacia insetticida dei prodotti, verificata in un laboratorio specializzato su lotti di zanzare tigre appositamente allevate per questi test. Ogni prodotto è stato messo alla prova su zanzare vive, in un'apposita camera di test, secondo uno schema di valutazione raccomandato dall'Oms (WHO 2009). Di ciascun emanatore è stata testata l'efficacia insetticida entro un'ora (20% di peso sul giudizio globale) e a distanza di 8 ore (80% di peso sul giudizio globale). Per entrambe le situazioni, sono stati misurati sia l'effetto knockdown (quante zanzare cadono dopo il tempo di applicazione) sia la mortalità dopo 24 ore (quante zanzare sono effettivamente morte dopo 24 ore dal periodo di applicazione dell'insetticida).

Fino a qualche anno fa, chi non aveva la possibilità di “sbarrare” le finestre

di casa con le zanzariere (ancora oggi la soluzione più salutare ed ecologica), all'inizio dell'estate si ritrovava a combattere la lunga guerra alle zanzare a suon di piastri. Oggi, le armi per liberare gli ambienti indoor da questi ospiti molesti si sono raffinate. Quelle che offrono la protezione più efficace? Gli elettroemanatori con ricarica liquida, cioè piccoli apparecchi ad alimentazione elettrica dotati di un serbatoio pieno di una soluzione che la corrente riscalda, diffondendo gradualmente nell'ambiente principi attivi insetticidi. I più utilizzati sono i derivati del piretro - le priretrine e i piretroidi - che abbinano una bassa tossicità sui mammiferi (esseri umani e animali da compagnia) a un'elevata attività insetticida. All'inizio inibiscono i recettori olfattivi della zanzara, che perde la capacità di trovare l'ospite da pungere, poi agiscono sul suo sistema nervoso, bloccandola temporaneamente e/o uccidendola (“effetto knockdown”). La presenza nella formulazione di insetticidi fa rientrare questi prodotti nella grande famiglia dei biocidi, “presidi medico chirurgici” autorizzati dal ministero della Salute dopo aver superato una valutazione preventiva sull'efficacia e sulla sicurezza nelle condizioni di uso approvate. Nessun rischio di intossicazione per uomini e pet, dunque, a patto però di seguire alla lettera le modalità d'uso riportate in etichetta e di rispettare le relative avvertenze. Frasi come “Non attivare l'apparecchio in caso di permanenza prolungata in ambienti chiusi”, o “Aerare il locale prima di soggiornarvi nuovamente” non vanno mai

ignorate, soprattutto se in famiglia vivono persone vulnerabili (bambini, anziani, asmatici...) Occhio a non lasciarsi ingannare dalle profumazioni gradevoli inserite in molte composizioni, che potrebbero dare l'illusoria sensazione di una maggiore “salubrità” dell'aria e abbassare la percezione soggettiva del rischio.

ALLA PROVA SULLE AGGRESSIVE ZANZARE TIGRE

Fino a ora abbiamo parlato di “zanzare” in generale, ma c'è specie e specie. I 7 emanatori insetticidi del test, tutti a base di piretroidi a concentrazioni diverse (dallo 0,86% al 13,4%), promettono di dare scacco sia alle zanzare comuni sia a quelle tigre (alcuni persino alle mosche). L'efficacia insetticida è stata valutata proprio su queste zanzare più aggressive, in un'apposita camera di test. Per ogni prodotto, è stato misurato l'effetto sulle zanzare a breve termine (un'ora) e dopo 8 ore di utilizzo non stop. In entrambi gli scenari è stato valutato l'“effetto knockdown”, ovvero il numero di zanzare bloccate temporaneamente o uccise, e la mortalità “reale” degli insetti a distanza di 24 ore (per ulteriori dettagli rimandiamo al box “Il Metodo del Test” qui a sinistra). Un primo risultato lampante: solo Raid Night & Day - non a caso il Migliore del Test - ha dimostrato un'eccellente efficacia insetticida immediata, probabilmente in virtù della concentrazione di principio attivo molto più elevata rispetto agli altri prodotti. A tutti gli altri emanatori, invece, non basta un'ora per “avere la meglio” sugli insetti. Aumentando il tempo di esposizione delle zanzare all'insetticida a 8 ore, i risultati (fortunatamente) migliorano e più di un prodotto riesce ad assicurare

DIFENDONO ANCHE DALLE SPECIE PIÙ “CATTIVE”?

Sempre più spesso si sente parlare di “allarme Dengue”, una temibile malattia virale trasmessa dalle zanzare che sta facendo capolino anche in Europa. I prodotti del test proteggono anche da questo pericolo?

Ci sono specie di zanzare fastidiose, ma innocue, e altre che attraverso la puntura possono veicolare malattie più o meno serie. La Dengue è una di queste. Di recente la sua diffusione sempre più massiccia soprattutto in alcuni Paesi del Sud America e in Africa ha fatto scattare l’allerta in tutto il mondo, ma per ora in Italia sono stati registrati solo casi sporadici, tutti associati a viaggi all’estero. Il principale vettore dell’infezione, infatti, è la zanzara *Aedes aegypti*, una specie oggi quasi assente nel nostro Paese. Ma le autorità sanitarie giustamente non

abbassano la guardia non solo perché i cambiamenti climatici possono favorire la diffusione della malattia anche in Europa, ma anche perché si sono verificati alcuni casi (rari) di Dengue trasmessi da un’altra zanzara a noi purtroppo ben nota: l’*Aedes albopictus*, la famosa zanzara tigre. Ebbene, tutti i prodotti del test si dichiarano efficaci contro questa zanzara aggressiva non solo nelle ore notturne, ma i principi attivi insetticidi probabilmente sono in grado di esercitare un’azione protettiva anche verso altre specie “tropicali”.



un’efficacia ottima o almeno buona. Solo Orphea Emanatore Elettrico con ricarica liquida si è dimostrato del tutto impotente, forse a causa della bassissima concentrazione di principio attivo. Vista la scarsa efficacia immediata globale di questi prodotti, è meglio accenderli non appena si avverte la presenza di zanzare negli ambienti abitati; se la stanza da proteggere è molto grande, meglio usare più di un emanatore contemporaneamente, per aumentare la concentrazione di insetticida, ma aerare sempre bene gli ambienti prima di soggiornarvi. In questo test non possiamo dare un Miglior Acquisto, perché la convenienza del prodotto va valutata sull’effettiva durata di utilizzo e questo dato non è stato verificato.



ATTENZIONE A QUESTI SIMBOLI

Presenti in tutti i prodotti del test, segnalano che il liquido insetticida può essere letale se ingerito o inalato e che è molto tossico per i pesci. Per questo, spegnere il filtro dell’acquario quando l’apparecchio è in funzione.

DOVE SI BUTTANO? INFORMAZIONI PIÙ CHIARE

L’emanatore antizanzare non è un rifiuto comune da buttare nella differenziata. Quando non funziona più, diventa un Raee (Rifiuto di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e deve essere portato in un’isola ecologica comunale, o consegnato a un grande negozio di elettrodomestici. Queste informazioni, fondamentali per uno smaltimento corretto a vantaggio dell’ambiente e dell’economia circolare (riciclo di materiali), dovrebbero essere riportate a chiare lettere sulle etichette di tutti i prodotti, ma non è sempre così. E le ricariche? Vuote vanno nella plastica, ma se ci sono residui di insetticida, portarle all’isola ecologica, nei rifiuti pericolosi.



ALTROCONSUMO CONSIGLIA

RAID
NIGHT & DAY

6,30 - 6,90 €

90 QUALITÀ OTTIMA

Efficacia immediata	★★★★★
Efficacia notte	★★★★★
Principio attivo: transflutrina	13,4%

L'emanatore più efficace del test è l'unico che ha come insetticida la transflutrina, ma probabilmente i risultati eccellenti in entrambe le prove sono dovuti soprattutto all'elevata concentrazione di principio attivo (13,4%). Ha un'altra particolarità: l'insetticida viene rilasciato da un supporto granulare di silice (sabbia compatta) contenuto in una cartuccia. Durata prevista di ogni ricarica: 30 notti.

MIGLIORE DEL TEST


VAPE
LIQUIDO CLASSIC

7 €

80 QUALITÀ OTTIMA

Efficacia immediata	★★★★★
Efficacia notte	★★★★★
Principio attivo: pralletrina	1,331%

In questo emanatore la concentrazione di pralletrina (1,331%) assicura un'ottima efficacia a 8 ore, con una mortalità delle zanzare pari all'87%, ma quella immediata è davvero bassa (3,4%). Funziona, insomma, ma non subito. Apprezzabile il pulsante di accensione e spegnimento, che permette di far funzionare l'apparecchio senza estrarlo dalla presa. Durata prevista di ogni ricarica: 60 notti.


BAYGON
GENIUS LIQUIDO

5,12 - 5,47 €

50 QUALITÀ MEDIA

Efficacia immediata	★★★★★
Efficacia notte	★★★★★
Principio attivo: pralletrina	1,2%

Classico emanatore a ricarica liquida, con pralletrina all'1,2%, non brilla per efficacia: in un'ora l'effetto insetticida si ferma al 5%, dopo 8 ore non raggiunge il 50% delle zanzare abbattute. Senza tasto di accensione e spegnimento, ha una confezione eccessiva rispetto al contenuto: classico caso di overpackaging. Durata prevista di ogni ricarica: 30 notti, inferiore a quella di prodotti simili del test.


RAID
FAMILY

6,60 - 7,50 €

50 QUALITÀ MEDIA

Efficacia immediata	★★★★★
Efficacia notte	★★★★★
Principio attivo: pralletrina	1,2%

Quando è in funzione, questo apparecchio diffonde una luce soffusa, che può essere utile di notte nella cameretta dei bambini, e un profumo di lavanda, che potrebbe dare l'impressione di un prodotto innocuo. Ma non lo è, visto che contiene pralletrina all'1,2%. Eppure l'efficacia immediata è nulla e quella dopo 8 ore si ferma al 50%. Per spegnerlo va tolto dalla presa. Durata prevista di ogni ricarica: 60 notti.



Risultati pessimi



Risultati ottimi



RAID
LIQUIDO PROTEZIONE +
6,20 - 7,30 €

50 QUALITÀ MEDIA

Efficacia immediata	★★★★★
Efficacia notte	★★★★★
Principio attivo: pralletrina	1,2%

Ha la stessa concentrazione di pralletrina del Raid Family (1,2%), ma è inodore e dotato di un comando per regolare la quantità di insetticida su “standard”, per una protezione tutta la notte, e “max”, per eliminare velocemente le zanzare. L’efficacia delude: in un’ora abbate meno del 2% delle zanzare, dopo 8 ore ne lascia vive la metà. Durata prevista per ricarica: 60 notti, usato in modalità standard.



VAPE
LIQUIDO VERDESSENZA
7 €

50 QUALITÀ MEDIA

Efficacia immediata	★★★★★
Efficacia notte	★★★★★
Principio attivo: pralletrina	1,331%

Sembra la versione green del Vape Liquido Classic: stessa concentrazione di pralletrina, ma con “oli essenziali di eucalipto”. In realtà, qui l’efficacia è solo sufficiente: 47% delle zanzare abbattute dopo 8 ore, il 5% in un’ora. I profumati oli di eucalipto, poi, possono causare reazioni allergiche. Bene il pack in cartone riciclato e le indicazioni di smaltire come Raee. Durata per ogni ricarica: 60 notti.



ORPHEA
EMANATORE ELETTRICO
6,80 - 7,60 €

10 QUALITÀ BASSA

Efficacia immediata	★★★★★
Efficacia notte	★★★★★
Principio attivo: pralletrina	0,86%

È l’emanatore con la concentrazione più bassa di principio attivo e questo pesa sull’efficacia insetticida, quasi nulla dopo un’ora e pari al 7% di zanzare uccise dopo 8 ore. Un prodotto davvero troppo blando. In compenso permette l’uso sia con ricarica liquida sia con piastrine, è dotato di interruttore accensione/spegnimento e riporta chiaramente che è un Raee. Durata prevista per ogni ricarica: 45 notti.



Confronta tutti i prodotti testati su:
altroconsumo.it/repellenti-zanzare



Zanzariere: tipologie e consigli d’uso
altroconsumo.it/salute/repellenti-zanzare/speciali/zanzariere



Trova il repellente che fa per te:
www.altroconsumo.it/salute/repellenti-zanzare/come-scegliere



Viaggiare con documenti digitali e app

Documenti, prenotazioni, app per muoversi: come si può sfruttare lo smartphone per semplificarsi la vita in viaggio.

Prima di partire, ci sono alcune operazioni utili da fare con lo smartphone per evitare spiacevoli inconvenienti.

- Caricare tutti i documenti di viaggio sul telefono, anche la prenotazione degli alberghi e l'assicurazione sanitaria.
- Scaricare alcune app utili per muoversi con facilità nelle grandi città ma anche per organizzare itinerari da una località all'altra o prenotare i ristoranti.

È chiaro che lo smartphone deve essere sempre carico: quindi portate con voi oltre a un caricatore anche una powerbank. Ricordatevi di verificare quali prese si usano nel Paese dove andrete e se è necessario un adattatore come ad esempio in Gran Bretagna.

Seguendo questi consigli, sarete preparati a gestire eventuali imprevisti durante il viaggio e avrete sempre accesso ai documenti importanti.

Quando hai caricato tutto sul telefono, non dimenticare però a casa i documenti originali.

- Prima di uscire di casa controlla di aver preso il documento di identità, i biglietti aerei, del treno, del pullman o del traghetto, l'assicurazione sanitaria se ne hai fatta una.
- Separa carte di credito e bancomat dai contanti, in modo che se ti rubano il portafoglio non perdi tutto.
- Se hai un bagaglio da stiva e uno a mano, metti qualche vestito di ricambio anche dentro a quest'ultimo, così un eventuale ritardo nella consegna della valigia, una volta arrivati a destinazione, non ti causerà troppi problemi, soprattutto se stai andando in un paese dal clima freddo.



SCANSIONA

Scansiona tutte le pagine dei documenti (passaporto, visti, prenotazioni ecc...) con lo scanner del tuo telefono o con una app dedicata poi salvale come file Pdf. Separa i tuoi documenti digitali in cartelle, così sarà più facile ritrovarli. Prima di caricarli nel cloud, proteggili con una password. Con molti servizi di cloud storage puoi condividere in modo sicuro i documenti con altri utenti.



Per saperne di più vai sul nostro sito:

www.altroconsumo.it/viaggi



ICLOUD

Scegli un servizio di cloud storage affidabile (Google Drive, ecc...), per caricare i tuoi documenti digitali. Consente di accedere ai documenti con un altro dispositivo. Puoi fare anche un gruppo whatsapp o telegram con i tuoi compagni di viaggio e condividere lì i documenti.



ACCESSO OFFLINE

Assicurati di abilitare la funzione di accesso offline per i documenti caricati nel cloud, in modo da poterli visualizzare anche in assenza di connessione Internet. Questa opzione è particolarmente utile in situazioni di emergenza o quando sei in viaggio in luoghi con una copertura Internet limitata.



DOCUMENTI

Assicurati di avere una copia digitale e una foto di tutti i documenti essenziali per il viaggio, come il passaporto, il visto (se necessario), i biglietti aerei, le prenotazioni degli hotel, le carte di credito e le polizze assicurative. Inoltre, è consigliabile avere una copia dei documenti di emergenza, come contatti di parenti stretti o dell'ambasciata locale.



RISPARMIA SUI GB

Per evitare di sfiorare il quantitativo di GB messo a disposizione dal tuo piano tariffario, scarica i dati che potresti utilizzare, come mappe, musica, film.

Le app per viaggiare equipaggiati

Ce ne sono ormai tante di app dedicate ai viaggiatori: ne abbiamo scelte alcune che secondo noi sono utili e danno una mano quando si viaggia.



1 TRADUTTORE

Se stai viaggiando in un paese straniero, scarica un'app per aiutarti con la lingua locale. App come Duolingo, Google Translate, DeepL, Reverso o Babbel possono essere preziose per comunicare con i locali.



2 MAPPE

Utilizza app di navigazione come Google Maps o Waze per muoverti agevolmente nella nuova destinazione. Assicurati di scaricare le mappe offline per evitare problemi di connettività Internet.



3 METEO

Controlla sempre le previsioni del tempo per il luogo in cui ti rechi. App come AccuWeather, 3bmeteo, meteo.it, ecc., o la funzione meteo integrata di Google possono aiutarti a pianificare tenendo conto delle condizioni del tempo.



4 FUORI A CENA

Se hai intenzione di cenare fuori, usa app di prenotazione come TheFork o OpenTable per assicurarti un posto nei ristoranti più popolari.



ABBONAMENTO NON RICHiesto

Malintenzionati violano l'account Dazn della nostra socia e le cambiano il piano di abbonamento, passando a uno più costoso. In questo caso è dovuto il rimborso.

La nostra socia Valentina Trisoglio, di Valenza, in provincia di Alessandria, prima dell'inizio della stagione calcistica acquista un abbonamento Standard a Dazn, per permettere a suo padre di vedere le partite in streaming. Nemmeno un mese dopo la sottoscrizione dell'abbonamento standard, le arriva da PayPal una notifica di un ulteriore avvenuto pagamento di 170 euro a favore di Dazn, pagamento che lei, però, non ha mai effettuato. Per capire quali sono le ragioni della brutta sorpresa, la nostra socia si collega al suo profilo su Dazn. E lì scopre di avere sottoscritto, a sua insaputa, l'abbonamento Dazn Plus. Proseguendo nella verifica del suo profilo vede che tra i dispositivi abilitati alla visione streaming c'è un

iPhone 11, smartphone che nessuno della sua famiglia possiede. A questo punto è palese che qualcuno ha violato il suo account, è entrato nel suo profilo, lo ha modificato richiedendo il passaggio da Dazn Standard a Dazn Plus e ha aggiunto l'iPhone 11 tra i dispositivi abilitati alla connessione dati per poter vedere le partite trasmesse via streaming. La signora Trisoglio, per cercare di ristabilire la correttezza del suo profilo, modifica i dati di accesso al suo account e rimuove l'iPhone 11 dall'elenco dei dispositivi connessi all'abbonamento. Poi contatta Dazn tramite WhatsApp per spiegare la situazione e chiedere di tornare all'abbonamento Standard ed essere rimborsata della cifra che le hanno illegalmente estorto dopo la

violazione del suo account. Gli operatori di Dazn spiegano alla nostra socia che la situazione sarebbe stata segnalata all'ufficio competente e che avrebbe avuto a breve un'email di risposta. Passa il tempo, ma non accade nulla. La signora Trisoglio ricontatta più volte Dazn, ma riceve solo risposte interlocutorie.

Scoraggiata, la socia chiede il nostro aiuto. Il nostro servizio legale scrive a Dazn: data la palese violazione dell'account della cliente, quest'ultima ha diritto al ripristino dell'abbonamento da lei sottoscritto, cioè quello Standard, e al rimborso del prezzo del servizio che non ha mai richiesto (Dazn Plus) e che non avrebbe dovuto pagare. Dazn contatta la signora Trisoglio ed effettua il rimborso. ●

A CURA DI:
MARZIO TOSI

UN PIENO DI CARBURANTE PAGATO IL DOPPIO

L'app Telepass Pay addebita due volte un singolo rifornimento alla stazione di servizio. Grazie all'intervento dei nostri legali, il nostro socio ottiene la restituzione della cifra pagata indebitamente.

Il nostro socio Paolo Mancino, di Torino, utilizza abitualmente i servizi Telepass Pay, che attraverso l'app dedicata permettono, tra l'altro, di pagare i pedaggi stradali, la sosta all'interno delle strisce blu e i rifornimenti di carburante. È proprio riguardo a quest'ultimo aspetto che il signor Mancino incappa in un inconveniente. Questa la vicenda: il nostro socio deve fare rifornimento di carburante. Si dirige in una stazione di servizio convenzionata con Telepass Pay. Lì effettua l'operazione e il pagamento seguendo tutte le istruzioni dell'app, inclusa la corretta selezione della targa e della pompa. Prima di ripartire, però, il gestore dell'area di servizio lo avvisa che il pagamento del pieno non risulta.

Il signor Mancino, pazientemente, ripete allora l'operazione via app. Questo secondo tentativo dà buon esito e viene correttamente addebitato. Tutto risolto? No, al contrario, perché il nostro socio si accorge in seguito che in realtà quell'unico rifornimento gli è stato addebitato due volte. Contatta allora telefonicamente il servizio di assistenza di Telepass, spiegando la vicenda e chiedendo il rimborso di quanto indebitamente pagato. Dato, però, che la situazione non si sblocca, invia due comunicazioni via Pec. Ma nulla succede.

I nostri legali scrivono allora a Telepass, ribadendo la giusta richiesta del signor Mancino di essere rimborsato. Telepass riconosce le ragioni del nostro socio ed effettua il rimborso. ●



DOVE CI TROVI



Online su altroconsumo.it/contattaci
Puoi anche chiamarci al numero **02.69.61.500**, da cui verrai indirizzato al servizio che ti interessa.
Questi gli orari dei servizi.

Assistenza giuridica
lunedì-venerdì h. 9-13/14-18

Assistenza fiscale
lunedì-venerdì h. 14-18

Informazioni su prodotti finanziari
lunedì-venerdì h. 9-13

Comparazione prodotti e servizi
lunedì-venerdì h. 9-13/14-18

Customer Care
lunedì-venerdì h. 9-13/14-17

Altroconsumo Connect Tariffe rc auto e moto
Telefono 02.69.61.567
lunedì-venerdì h. 9-13/14-18

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



FACEBOOK
facebook.com/altroconsumo



TWITTER
twitter.com/altroconsumo



YOUTUBE
youtube.it/altroconsumo



INSTAGRAM
instagram.com/altroconsumo



TIK TOK
tiktok.com/@altroconsumo

Rimetti in forma il tuo guardaroba con la Guida "Pochi ma buoni".

Un armadio più sostenibile parte dalle scelte giuste: scopri i capi che valorizzano la tua silhouette ed evita gli sprechi anche nelle tue scelte di stile.

Lo **shopping compulsivo fa gravi danni all'ambiente** e non è certo amico del portafoglio, per questo è sempre più importante **ri-pensare le nostre abitudini**, anche in fatto di moda.



La Guida "**Pochi ma buoni**" è l'alleata perfetta per **dare una svolta "green" al tuo armadio**: per ciascuna silhouette scopri quali sono i capi indispensabili. Non servirà più un armadio pieno per **avere sempre l'outfit perfetto che valorizza la tua bellezza**.

Richiedi gratis "**Pochi ma buoni**" la guida di Altroconsumo con i consigli dell'esperta su come **ottimizzare il tuo guardaroba** scegliendo i capi giusti per la tua silhouette.



Vai su www.impegnatiacambiare.org/stile